



A sinistra: la briglia con la calla in primo piano

Sotto: la gora. In primo piano un caratteristico corrimano di rami d'albero per facilitare ai visitatori la traversata del ponticello sulla gora

Circa a metà del percorso, sulla nostra sinistra abbiamo incontrato un ponte, che Vinicio ci ha detto chiamarsi il Ponte dell'Angiola, poichè la tradizione popolare afferma che in origine il ponte conteneva delle decorazioni fra cui un angelo, da cui prende il nome.

È uno dei pochi manufatti sostanzialmente integri della Regia Strada Modenese.

Risultava già ultimato nel 1769 e presenta un paramento in conci di pietra lavorati e leggermente bugnati e due frangiflutti, conservati quasi integralmente. I frangiflutti sono stati costruiti per facilitare la confluenza delle acque del fosso nel Reno, contrastando così la forza della corrente e con funzione antierosiva della base del ponte. La parte inferiore della struttura è ben conservata, anche perché è stata a lungo interrata per la costruzione della briglia del vicino Mulino dei Campanelloni, che aveva innalzato l'alveo del fiume.

Vinicio ci ha anche narrato la leggenda dell'Angiola, così si sarebbe chiamata la moglie del capomastro incaricato della realizzazione della Regia Strada Modenese. La donna sarebbe stata una signora di facili costumi, colta in flagrante una notte dal marito proprio sotto il ponte in costruzione, che l'avrebbe uccisa insieme all'amante, un lavoratore suo subalterno.



Si narra che, stando in silenzio sotto il ponte, di notte si possano ancora udire le urla strazianti degli amanti uccisi.

Ancora affascinate dalle leggende del ponte, ci siamo piacevolmente concentrate sulle tecniche meravigliose della produzione del ghiaccio, in quanto abbiamo incontrato, in sequenza, le seguenti opere dell'uomo:

La briglia: detta anche serra, è lo sbarramento artificiale del fiume, realizzato in pietra, per innalzare il livello dell'acqua e farla entrare nella gora.

La calla: è la struttura iniziale del canale di entrata, che funge da paratia, letteralmente significa "apertura". Ha lo scopo di regolare l'altezza dell'acqua nel bacino di